CALENDARIO LITURGICO

5 novembre DOMENICA *XXXI Domenica T. Ord.*	*8.30*	*Teresa, Vittorio e Terigi*
	10.00	*Filomena*
	11.30	*Eolo, Maria Teresa e Piero*
6 novembre LUNEDÌ *S. Saturnino*	*17.30*	*Lucio, Anna e Paolo*
7 novembre MARTEDÌ *Feria Tempo Ordinario*	*17.30*	*Maria*
8 novembre MERCOLEDÌ *Feria Tempo Ordinario*	*17.30*	*Virgilio*
9 novembre GIOVEDÌ *Ded. Basil. Lateranense*	*17.30*	*Beniamino*
10 novembre VENERDÌ *S. Leone Magno*	*17.30*	*Anna Maria e Nino*
11 novembre SABATO *S. Martino di Tours*	*17.30*	*Pilli Silvano (1° anniv.)*
12 novembre DOMENICA *XXXII Domenica T. Ord.*	*8.30*	*Vincenza, Luigi e Maria*
	10.00	*Teresa*
	11.30	*Giuseppa e Mariangela*

Il S. Rosario è recitato ogni giorno alle h. 17.00

L'angolo della preghiera

Chiamato ad annunciare

Chiamato ad annunciare la tua Parola,
aiutami Signore, a vivere di Te,
e a essere strumento della tua pace.
Toccami il cuore e rendimi trasparente la vita,
perché le parole, quando veicolano la tua,
non suonino false sulle mie labbra.
Esercita su di me un fascino così potente,
che io abbia a pensare come Te,
ad amare la gente come Te,
a giudicare la storia come Te.
Concedimi il gaudio di lavorare in comunione
ed inondami di tristezza ogni qualvolta che,
isolandomi dagli altri,
pretendo di fare la mia corsa da solo.
Infondi in me una grande passione per la Verità,
e impediscimi di parlare in tuo nome
se prima non ti ho consultato con lo studio
e non ho tribolato nella ricerca.
Salvami dalla presunzione di sapere tutto,
dall'arroganza di chi non ammette dubbi.
dalla durezza di chi non tollera ritardi.
dal rigore di chi non perdona debolezze.
dall'ipocrisia di chi salva i principi e uccide le persone.
Trasportami, dal Tabor della contemplazione,
alla pianura dell'impegno quotidiano.
E se l'azione inaridirà la mia vita,
riconducimi sulla montagna del silenzio.
Dalle alture scoprirò i segreti della "contemplatività",
e il mio sguardo missionario arriverà più facilmente
agli estremi confini della terra.

(Tonino Bello)

Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo
Su Planu

5 - 12 novembre 2017
XXXI Domenica
Tempo Ordinario

Dicono e non fanno!

Nel Vangelo di Matteo di oggi, Gesù si rivolge alla folla e parla dei farisei e degli scribi, ossia i responsabili della religiosità del tempo. Gesù ci invita da un lato a seguire i loro consigli, ciò che essi dicono. Dall'altro, però, ci esorta a non fare secondo le loro opere, perché dicono e non fanno. Anzi, il loro grande rischio è proprio quello di fare le cose solo per essere ammirati dagli uomini. Gli stessi termini usati nei loro confronti, non hanno alcun senso. Infatti solo il Cristo è il vero Maestro, il Rabbi.
Nessuno poi è Padre, poiché uno solo è il Padre che è in cielo.

L'invito finale è quello di sentirsi sempre servi, di abbassarsi, di vivere umilmente la propria vita.
E' umile colui che fa le cose senza interesse e senza reclamare nulla. L'umiltà si rivela nelle scelte di vita, nel modo di rapportarsi con gli altri, nello stile del

proprio essere. Bastano pochi minuti per capire che persona uno ha davanti.
L'umiltà è tipica di chi ha un ruolo, eppure vive libero e sereno o comunque vive sempre a contatto con le persone e quindi capisce cosa significa la fatica dello stare insieme. Anche nelle nostre parrocchie spesso i conflitti tra gruppi o persone non nascono in genere da problemi di fede, ma dal fatto che qualcuno voglia primeggiare sull'altro. Si potrebbero fare diversi esempi a proposito, però è un dato di fatto che senza l'umiltà la vita cristiana non avrebbe senso. Perché uno può avere mille carismi, ma ciò che conta è l'amore e l'umiltà.
Un secondo ambito che possiamo notare in questo testo riguarda l'affermazione di Gesù contro i farisei e gli scribi che "dicono e non fanno". Spesso questo è il grande problema di oggi. Si sentono interventi efficaci, o persone che sanno parlare bene, però analizzando la loro vita scopriamo che c'è davvero diversità tra il dire e il fare. E questo può essere vero anche per ciascuno di noi, nessuno escluso.
L'invito di Gesù è proprio quello di superare ogni falsità, le parole vuote, un modo di vivere legato al primeggiare, per tornare a rimettere al centro una Parola che si fa maestra di vita. La Chiesa è chiamata oggi a vivere l'annuncio cristiano nella fedeltà al Vangelo che deve essere accompagnata da una vita realmente evangelica; una liturgia che si trasformi in vita vissuta, mettendo al centro i poveri o coloro che hanno più bisogno di noi, senza prostrarsi verso i potenti di turno. Una Chiesa che rimetta al centro Gesù venuto per servire e non per essere servito. Poiché solo abbassandoci, scopriamo il significato vero del nostro esistere!

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Ml 1,14-2,2.8-10)*

Avete deviato dalla retta via e siete stati d'inciampo a molti con il vostro insegnamento.

Dal libro del profeta Malachia
Io sono un re grande – dice il Signore degli eserciti – e il mio nome è terribile fra le nazioni. Ora a voi questo monito, o sacerdoti. Se non mi ascolterete e non vi darete premura di dare gloria al mio nome, dice il Signore degli eserciti, anderò su voi la maledizione. Voi invece avete deviato dalla retta via e siete stati d'inciampo a molti con il vostro insegnamento; avete distrutto l'alleanza di Levi, dice il Signore degli eserciti. Perciò anche io vi ho reso spregevoli e abietti davanti a tutto il popolo, perché non avete seguito le mie vie e avete usato parzialità nel vostro insegnamento. Non abbiamo forse tutti noi un solo padre? Forse non ci ha creati un unico Dio? Perché dunque agire con perfidia l'uno contro l'altro, profanando l'alleanza dei nostri padri? Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 110)*

Custodiscimi, Signore, nella pace.

Signore, non si esalta il mio cuore / né i miei occhi guardano in alto; /non vado cercando cose grandi /né meraviglie più alte di me.

Io invece resto quieto e sereno: / come un bimbo svezzato in braccio a sua madre, / come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.

Israele attenda il Signore, / da ora e per sempre.

SECONDA LETTURA *(1Ts 2,7-9.13)*

Avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita.

Dalla prima lettera di san Paolo ap. ai Tessalonicesi
Fratelli, siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari. Voi ricordate infatti, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio.
Proprio per questo anche noi rendiamo continuamente grazie a Dio perché, ricevendo la parola di Dio che noi vi abbiamo fatto udire, l'avete accolta non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio, che opera in voi credenti. Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Mt 23,9.10))*

Alleluia, alleluia.
(Il versetto non va letto a voce alta ma ascoltato)

Uno solo è il Padre vostro, quello celeste e uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

VANGELO *(Mt 23,1-12)*

Dicono e non fanno.

Dal vangelo secondo Matteo
In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filattèri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbì" dalla gente.
Ma voi non fatevi chiamare "rabbì", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo. Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato». Parola del Signore.

Mercoledì 8, h. 18.00
Prove di Canto per la Novena di Natale

Giovedì 9, h. 18.00: "Dalla Parola alla Vita"
Incontro sulla Parola di Dio della Domenica

9 novembre
Dedicazione Basilica Lateranese

O Dio, che hai fatto della tua Chiesa il segno visibile della Gerusalemme celeste, per la forza misteriosa dei tuoi sacramenti trasformaci in tempio vivo della tua grazia, perché possiamo entrare nella dimora della tua gloria. Amen.